COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

Rassegna Stampa

del 2 NOVEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

Il Messaggero
2 NOVEMBRE 2026

Aumentano le risorse Il pressing dei medici su assunti e liste d'attesa

▸Nella Manovra previsti 2,4 miliardi di euro in più per il Ssn nel 2027
Secondo i camici bianchi mancano i fondi per attirare i professionisti



I PROVVEDIMENTI

ROMA Tra ventiquattr'ore la Camera inizierà a discutere l'ultima manovra del governo Meloni. E tra i nodi più complessi da affrontare c'è sicuramente il capitolo sanità. L'esecutivo ha messo sul piatto quasi 2,4 miliardi di ulteriori finanziamenti al servizio sanitario nazionale per il 2027, al quale va aggiunto un miliardo inserito nella scorsa legge di bilancio. Ma l'impianto costruito dal governo - e non solo per le risorse - scontenta Regioni, sindacati e, soprattutto, il mondo dei medici.

Il perché lo ha chiarito Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale dell'Ordine dei medici (Fnomceo). Il quale ha riconosciuto gli sforzi del governo sia sul fronte dell'assistenza agli anziani sia per «gli stanziamenti per le indennità di pronto soccorso e le prestazioni aggiuntive». Però ha bocciato la strategia complessiva, perché «ancora una volta manca un intervento organico per le professioni sanitarie» e per «rendere attrattivo il lavoro nel servizio pubblico». Cioè - eccezione fatta per i pronto soccorso - non ci sono fondi per aumentare gli stipendi del personale medico e infermieristico e per le nuove assunzioni. Tra l'altro in un momento come l'attuale contraddistinto dalla fuga dei sanitari delle corsie, con tanti pensionamenti all'orizzonte.

Eppoi c'è il nodo liste d'attesa. Secondo l'Agenas, nei primi nove mesi del 2026 si sono registrate oltre 2 milioni di prenotazioni in più rispetto al 2025. Sulle attese - nonostante il maggiore rispetto dei tempi massimi - l'ente ha reso noto che circa 4 milioni di visite ed esami sono stati effettuati «in ritardo o al limite della scadenza prevista». Su questo fronte il governo ha messo a disposizione 300 milioni per un maggiore utilizzo di medici e infermieri. Anelli si spinge oltre. E chiede al Parlamento di «destinare gli 1,6 miliardi previsti per la Carta (per gli anziani over 75, *ndr*) a rendere effettivi i percorsi di tutela contro le liste d'attesa».

Come indica l'articolo 69 della manovra, il governo ha previsto di incrementare le risorse del fondo nazionale di 2,365 miliardi nel 2027 (al quale va aggiunto un miliardo già stanziato nell'ultima manovra), di 2,352 miliardi nel 2028 e di 2,399 miliardi a decorrere dal 2029. Guardando soltanto al finanziamento per l'anno prossimo, i fondi aggiuntivi (circa il 2 per cento in più in confronto al 2026) sono meno della metà rispetto a quelli richiesti dal ministro della Salute, Orazio Schillaci (ne voleva 5,5 miliardi) o dalle Regioni (6,8 miliardi). Più in generale il Fondo sanitario nazionale raggiungerà nel 2027 i 146,3 miliardi, poco più del 6 per cento del Pil, avvicinandosi alla media Ocse del 7,1.

Entrando più nello specifico delle risorse per l'assistenza diretta, dei quasi 2,4 miliardi in più, 380 milioni vengono destinati a incrementare le indennità dei medici (114 milioni) e degli infermieri (266 milioni) dei pronto soccorso. Altri 300 milioni (213 milioni per i dirigenti medici, 87 milioni per il restante personale sanitario) serviranno a "pagare" più prestazioni per ridurre le liste d'attesa. Mezzo miliardo servirà per rivedere al rialzo il rimborso delle tariffe delle prestazioni sanitarie (anche per compensare il caro prezzi). Ci sono 100 milioni in più per le cure ai malati di Alzheimer e a 137 milioni per i non autosufficienti, mentre sale di tre punti percentuali il tetto di spesa per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate. La "quota libera" per le Regioni sarà di 138 milioni nel 2027 e salirà a 236 milioni nel 2028 e a 273 milioni nel 2029. Capitolo a parte poi per carta sanitaria da 300 euro per aiutare gli anziani dai 75 anni in su - finanziamento complessivo da 1,645 miliardi - per coprire anche cure non coperte dal servizio sanitario nazionale. Su quest'ultimo fronte, Anelli non nasconde «lo sconcerto per la scelta di non prevedere il coinvolgimento del ministero della Salute nella definizione delle prestazioni acquistabili».

L'OPPOSIZIONE: PER IL SETTORE PREVISTA LA METÀ DEI FINANZIAMENTI CHIESTI DALLE REGIONI

LE CRITICHE

Le opposizioni promettono battaglia per aumentare le risorse del capitolo sanità in finanziaria. Giuseppe Conte - che l'ha bollata come «manovra di Halloween, fa venire i brividi» - ha denunciato: «La sanità riceverà la metà dei fondi necessari richiesti dalle regioni e dallo stesso ministro». Dai suoi canali social, e per ricordare Tina Anselmi, Elly Schlein fa sapere: «Continueremo a onorare la sua memoria battendoci per il lavoro dignitoso e per una sanità pubblica universalistica». Secondo il centrista Ernesto Maria Ruffini (Più Uno): «È la prima volta che un governo finanzia la sanità pubblica regalando i soldi a quella privata». Critiche respinte dalla maggioranza. Ignazio Zullo, capogruppo di Fratelli d'Italia, ricorda che questo governo ha portato «il Fondo sanitario nazionale al livello più alto della storia d'Italia: 146,3 miliardi». Da registrare poi che il vicepremier e leader di Forza Italia, Antonio Tajani, ha annunciato un incontro in settimana con la segreteria della Cisl Daniela Fumarola per discutere di correttivi alla legge di Bilancio. Giudizio positivo da via Po sulla finanziaria, ma si preme per aumentare le risorse alla sanità.

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronto soccorso: in manovra 380 milioni per le indennità di medici e infermieri

Sanità

2,365
In miliardi di euro, è l'aumento del finanziamento del fondo sanitario nazionale per il 2027 previsto dalla legge di Bilancio varata dal governo

300
In milioni di euro, sono le risorse destinate a incrementare le prestazioni nelle strutture sanitarie e ridurre le liste di attesa per i pazienti

&

Il Messaggero
2 NOVEMBRE 2026

Arriva la card da 300 euro per gli anziani Un iter più snello per i farmaci innovativi

GLI INTERVENTI

ROMA Sul fronte assistenziale e sanitario la più importante novità in manovra è la Carta per gli anziani dai 75 anni in su. A loro 300 euro all'anno grazie a una dotazione complessiva nel 2027 di 1,645 miliardi (e ulteriori rispetto a 2,4 miliardi per il Servizio sanitario nazionale). Questo voucher, destinato anche per contrastare le liste d'attesa, coprirà pure prestazioni non fornite dal Ssn.

Come si legge nella relazione tecnica della manovra, «la Carta è riconosciuta nell'anno 2027 ai soggetti titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, di importo su base annua complessivamente non superiore, per l'anno 2025, a 28.000 euro e che abbiano compiuto l'età di 75 anni alla data del 31 dicembre 2026». Per aggiungere che le somme assegnate «non costituiscono reddito imponibile del beneficiario e non rilevano ai fini del computo del valore dell'Isee». Infatti non influirà l'indicatore sulla ricchezza familiare.

Secondo i tecnici del Mef, i soggetti che rientrano entro la soglia pensionistica dei 28mila euro - e che potranno utilizzare questo voucher - sfiorano i 5,5 milioni (precisamente 5.456.407). Al momento lo strumento è autorizzato soltanto per un anno, seguendo la stessa strategia utilizzata dal governo per l'allargamento dell'aliquota mediana dell'Irpef (con l'aliquota al 33 per cento) a chi dichiara 55mila euro di reddito all'anno.

Saranno i tecnici del ministero dell'Economia e quelli del dicastero del Lavoro a scrivere il decreto attuativo atteso il prossimo anno e a decidere come erogare il bonus, quali esercizi e quali professionisti saranno convenzionati e, soprattutto quali prestazioni verranno coperte o meno. Al riguardo, l'Ordine dei medici ha stigmatizzato l'assenza a questo tavolo del ministero della Salute, chiedendo al Parlamento di sanare questo vulnus. Al momento, stando anche a quanto annunciato da esponenti della maggioranza, si sa che la Card dovrebbe essere utilizzata per l'acquisto di farmaci, visite specialistiche, analisi ed esami diagnostici fino alle prestazioni odontoiatriche, comprendendo anche le protesi dentarie. Per i pazienti non autosufficienti sale, poi, a 136 milioni la dotazione per il 2027, con la soglia Isee innalzata da 6mila a 12mila euro.

IL BONUS POTRÀ ESSERE USATO ANCHE PER PAGARE LE CURE NON COPERTE DAL SERVIZIO SANITARIO

FARMACEUTICA

Sempre il capitolo sanità in manovra presenta importanti novità per il settore farmaceutico, motore dell'export italiano che però soffre le restrizioni americane sui prezzi, i lunghi tempi di autorizzazione in Europa (servono in media tra i due e i tre anni) e la maggiore potenza di fuoco dei concorrenti cinesi sul fronte dei principi attivi. In questa direzione il governo fa un passo avanti sul cosiddetto "early access", cioè tutte le procedure per velocizzare il rimborso delle licenze sulla diffusione dei farmaci, soprattutto quelli innovativi.

La legge di Bilancio, indirizzando 70 milioni della dotazione totale della spesa farmaceutica, ha lanciato nel triennio 2027-2029 una sperimentazione «di accesso precoce» ai farmaci innovativi, con «il riconoscimento e il finanziamento dei medicinali destinati al trattamento di patologie gravi e invalidanti, per le quali non esistano valide alternative terapeutiche e il trattamento sia indifferibile».

Importanti cambiamenti anche sul fronte del payback, il sistema di rimborso parziale o totale quando si superano i tetti della spesa farmaceutica. Per quanto riguarda la produzione di medicinali, le aziende che investono in innovazione si vedono ridurre il livello di rimborso di 160 milioni. Il tutto mentre il tetto per la spesa farmaceutica per acquisti diretti cresce dello 0,2 punti percentuali, 292 milioni annui dal 2028, coperti dall'incremento del Servizio sanitario. Per quanto riguarda il payback dei dispositivi sanitari, il tetto sarà del 4,7 per cento rispetto alla dotazione totale: si traduce in un onere di circa 146 milioni annui, già coperto dall'incremento del Ssn. Da parte pubblica 1,4 miliardi sui 4 necessari per ripianare gli anni dal 2019 al 2023.

F. Pac.



Con il meccanismo di "early access" si assicura la disponibilità di farmaci innovativi tagliando i tempi della burocrazia

IL VOUCHER È DESTINATO A 5,5 MILIONI DI OVER 75 CON UN REDDITO SOTTO I 28MILA EURO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
2 NOVEMBRE 2026

Tfs, liquidazione più veloce: dal 2027 pagamenti in 9 mesi

▶In vigore da gennaio un meccanismo di decalage trimestrale dell'erogazione
E dal 2035 arriva lo stop alla rateizzazione per gli assegni sopra i 100mila euro

IL PUBBLICO IMPIEGO

ROMA La legge di Bilancio mette di nuovo al centro gli statali. Dopo aver stanziato con le passate manovre le risorse necessarie per garantire, per la prima volta, il rinnovo dei contratti del pubblico impiego nel periodo di vigenza (missione compiuta visto che, al momento, per il 2025-2027 resta da sottoscrivere in via definitiva solo il Ccnl della Sanità) adesso il governo affronta il tema del pagamento ritardato (e a rate) del Trattamento di fine servizio (Tfs) ai lavoratori della Pubblica amministrazione. E conferma anche per i 2027 il bonus fiscale sul salario accessorio fino a 800 euro.

Oggi nel pubblico la liquidazione arriva a singhiozzo e, a volte, dopo anni di attesa, mentre nel privato viene versata subito dopo la cessazione dal lavoro. Una disparità finita nel mirino della Consulta. La nuova legge di Bilancio introduce perciò uno stop graduale ai ritardi: la prima rata

CONFERMATA LA FLAT TAX DEL 15% SUL SALARIO ACCESSORIO PER I REDDITI ENTRO I 50MILA EURO CON UN TETTO DI 800 EURO

del Tfs, dal 2028, per coloro che matureranno i requisiti per uscire dal lavoro per raggiunti limiti di età a partire da quella data, verrà corrisposta dopo 6 mesi, contro i 12 attuali. Dal 2030 il pagamento della prima quota del Tfs arriverà subito dopo aver lasciato l'ufficio. E dal 2035 anche il pagamento rateizzato della buonuscita agli statali andrà definitivamente in pensione.

LO STOP GRADUALE

La manovra interviene sul pagamento differito e rateizzato del Tfs nel pubblico dopo un ultimatum della Consulta. Con l'ordinanza n. 25 depositata il 5 marzo scorso, la Corte costituzionale ha ribadito che differimento e rateizzazione del Trattamento di fine servizio si pongono in contrasto con l'articolo 36 della Costituzione. Tradotto: la giusta retribuzione, anche quando è differita, va corrisposta in tempi ragionevoli. I giudici, tuttavia, hanno evitato una dichiarazione di illegittimità immediata, rinviando il giudizio al 14 gennaio del 2027. Il governo ha risposto con una exit strategy che spalma i costi dell'intervento su più bilanci. Obiettivo, arrivare nel giro di qualche anno al pagamento integrale della buonuscita nel lavoro pubblico. «A favore dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche che maturano i requisiti per l'accesso al pensionamento di vecchiaia dal 2027 – si legge nella relazione tecnica che accompagna la manovra – vengono progressivamente rimossi dapprima il posticipo della liquidazione della prima quota del Trattamento di fine servizio e successivamente la liquidazione del trattamento in diverse quote annuali».

Il costo dell'operazione ammonta complessivamente a circa 0,86 miliardi nel biennio 2028-2029, spiega la relazione tecnica. La riduzione dei tempi di pagamento si inserisce nel solco della precedente manovra, che aveva già previsto di abbassare da 12 a 9 mesi, a partire dal 2027, i tempi di erogazione della prima rata del Tfs. Nel 2028 l'attesa si accorcerà ulteriormente scendendo a 6 mesi, che diventeranno 3 nel 2029 fino ad azzerarsi nel 2030.

Capitolo rate. Nel pubblico l'erogazione del Tfs avviene in maniera dilazionata (oltre che in ritardo) fin dai tempi del governo Monti, quando a dettare legge sui conti pubblici era la crisi dello spread. Oggi, chi ha maturato nella Pubblica amministrazione fino a 50mila euro lordi di Tfs si vede riconoscere la somma a cui ha diritto in un solo versamento, ma se la cifra è compresa tra 50 e 100 mila euro allora i versamenti diventano due e da 100 mila euro in su salgono a tre.

La legge di Bilancio 2027 aumenta gli importi delle rate da corrispondere ai dipendenti pubblici in maniera progressiva: la prima rata sale a 60mila euro nel 2031, 70mila euro nel 2032, 80 mila euro nel 2033 e 90mila euro nel 2034. Dal 2035 il sistema del pagamento rateizzato - proprio quello finito nel mirino della Consulta, visto che allunga in misura eccessiva i tempi di pagamento del Tfs esponendolo alla corrosione dell'inflazione - cesserà definitivamente di funzionare. Un dipendente pubblico che nel 2030 maturerà i requisiti per la pensione di vecchiaia e che ha diritto a 100 mila euro di Tfs, per fare un esempio otterrà un assegno da 60mila euro all'uscita dal lavoro e altri 40 mila euro l'anno seguente. Dal 2035 anche i dipendenti pubblici con un Tfs superiore a 100mila euro riceveranno una liquidazione integrale a pochi giorni di distanza dalla cessazione dal lavoro.

Dalla manovra arriva anche una piccola spinta agli stipendi dei dipendenti pubblici. Resta anche nel 2027 l'imposta sostitutiva al 15% sui compensi riconducibili al trattamento economico accessorio, comprensivo delle indennità di natura fissa e continuativa, corrisposti ai lavoratori della Pa titolari di reddito di lavoro dipendente di importo non superiore a 50.000 euro. Nessuna flat tax, invece, sugli aumenti contrattuali (che nel privato è stata riconfermata al 5%). Il turn over si abbasserà al 75% nel 2027 per i ministeri e le altre amministrazioni, per poi essere ripristinato al 100% dal 2028.

Intanto, dopo la stretta in manovra sugli aumenti degli stipendi dei magistrati anticipata ieri dal *Messaggero*, è arrivata la presa di posizione dell'Anm: «Ci riserviamo una valutazione nel merito dopo aver approfondito la norma», spiega una nota del presidente Giuseppe Tango, che sottolinea però come «la tutela delle retribuzioni dei magistrati è condizione per la salvaguardia dell'indipendenza della giurisdizione».

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel 2030 la liquidazione del Tfs avverrà subito dopo l'uscita dal lavoro

SULLA STRETTA AGLI AUMENTI PER I MAGISTRATI INTERVIENE L'ANM: «LA TUTELA DEGLI STIPENDI CONDIZIONE DI SALVAGUARDIA DELL'INDIPENDENZA»

L'e-commerce

Manovra, via la tassa anti-Temu

Prevista dalla manovra dello scorso anno ma rinviata per quattro volte, da ultimo al 1° gennaio 2027, la tassa di 2 euro sui piccoli pacchi, provenienti da Paesi extra-Ue, viene ora abolita dall'articolo 30 della relazione tecnica del Disegno di legge di bilancio. Quanto al mancato gettito, «la misura determina effetti finanziari negativi, in termini di fabbisogno ed indebitamento, stimati in 91,3 milioni di euro annui a decorrere dal 2027». Nella relazione si spiegano i motivi dell'abolizione: «la revisione è stata ritenuta opportuna in quanto nel 2026 è intervenuta una modifica sostanziale della disciplina doganale unionale in materia di spedizioni di modico valore, ossia l'eliminazione, a partire dal 1° luglio 2026, della franchigia doganale e la contestuale introduzione di un dazio forfettario di 3 euro per articolo, costituente, secondo le determinazioni della Commissione, base imponibile Iva».

Dazio Ue al quale, da ieri, si è aggiunto un ulteriore aggravio di 2 euro di commissioni di gestione sui piccoli pacchi acquistati online, soprattutto sulle grandi piattaforme cinesi dell'e-commerce come Shein e Temu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Statali

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
2 NOVEMBRE 2026

«La trattenuta è illegittima» Tegola sulle amministrazioni: risarcire i dipendenti a termine

▶La Corte d'appello: irregolare la decurtazione del 2,5% dello stipendio per i lavoratori del Campidoglio assunti a tempo determinato. La sentenza può fare da precedente

LA DECISIONE

ROMA Una trattenuta nella busta paga, applicata mensilmente a migliaia di dipendenti della pubblica amministrazione con contratto a tempo determinato, è illegittima. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione nel 2023 e adesso lo ha ribadito anche la Corte d'appello di Roma, sezione Lavoro, dando ragione a 55 dipendenti del Campidoglio che chiedevano la cancellazione dalle loro buste paga della trattenuta del 2,5% dello stipendio lordo, applicata ai dipendenti pubblici in regime di TFR, a patto però che abbiano un contratto a tempo indeterminato. Il Comune ha già eliminato questa voce nel calcolo degli stipendi, ma, almeno finora, non avrebbe rimborsato le somme trattenute in precedenza. E adesso i dipendenti chiedono giustizia e intendono procedere con i pignoramenti.

LA PORTATA

Non si tratta di un dato secondario: il legale dei lavoratori, l'avvocato Giuseppe Pio Torcicollo, spiega che a Roma circa cinquemila persone si trovano in questa situazione e adesso potrebbero decidere di fare causa e reclamare somme che vanno da cinquecento a duemila euro a testa. E c'è molto di più, visto che il discorso non vale solo per il Campidoglio: «Tutte le pubbliche amministrazioni dovranno eliminare questa trattenuta dello stipendio e restituire le somme indebitamente trattenute negli ultimi 5 anni non caduti in prescrizione - spiega il legale - Non si tratta di cifre da poco, considerando che i precari nella pubblica amministrazione sono circa 140mila, più circa altri 200mila precari nelle scuole». Ovviamente ogni situazione dovrà essere valutata singolarmente, ma per il momento il Tribunale di Roma, prima, e la corte d'appello adesso, hanno messo un punto fermo alla vicenda, richiamando una decisione della Cassazione del 2023. «La Cassazione ha precisato che per i dipendenti a tempo determinato, assunti dopo il 2000, la trattenuta non è prevista da alcuna norma - ha chiarito ancora l'avvocato - Nonostante questo, molte pubbliche amministrazioni hanno continuato ad applicare la suddetta trattenuta a tutti i precari. Il Comune di Roma, dopo la decisione del Tribunale, da luglio 2025 ha eliminato questa voce dalla busta paga per migliaia di dipendenti, e non solo per quelli che hanno fatto ricorso, dimostrandosi più avanti di altre amministrazioni. Tuttavia non ha ancora restituito ai lavoratori le somme trattenute fino a giugno 2025, considerando solo gli ultimi 5 anni non caduti in prescrizione. Visto che non è ancora stato fatto, a breve partiranno i pignoramenti».

I dipendenti che hanno vinto il ricorso lavorano, o hanno lavorato, alle dipendenze di Roma Capitale come supplenti, con contratto di lavoro a tempo determinato, in qualità, a seconda dei casi, di insegnanti di scuola dell'infanzia, educatori di asilo nido, insegnanti di appoggio, insegnanti di religione. Contratti stipulati, si legge nella sentenza, «tutti in date successive al 31 dicembre 2000, quindi in regime TFR». I giudici sottolineano nelle motivazioni «l'illegittimità dell'abbattimento (riduzione) del 2,5% della retribuzione lorda utile per il trattamento di fine rapporto dagli stessi subita, in quanto consentita solo nei confronti del personale assunto a tempo indeterminato».

LA CASSAZIONE

Il Tribunale, dando ragione a chi aveva presentato il ricorso, aveva richiamato la decisione della Cassazione, in cui veniva sottolineato che «è vero che ai dipendenti assunti in regime "TFR" si applica una "riduzione" della retribuzione complessiva lorda pari all'ammontare del contributo obbligatorio previsto nel previgente sistema della indennità di fine servizio», e ciò al fine di determinare l'invarianza ai fini fiscali rispetto a chi è rimasto in regime di TFS, «ma tale specifica disciplina, dichiarata legittima dalla Corte Costituzionale, non si applica agli assunti a tempo determinato». Viene anche richiamato «il principio di non discriminazione», previsto nell'accordo quadro, che «fa divieto di riservare un trattamento deteriore all'assunto a tempo determinato, ma non impedisce quello di miglior favore, che trova la sua giustificazione nella non stabilità dell'impiego».

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE DI ROMA HA GIÀ RIMOSSO LA VOCE DALLE BUSTE PAGA MA NON HA ANCORA RESTITUITO LE SOMME

ADESSO POTREBBERO FARE CAUSA ANCHE I DIPENDENTI DI TUTTE LE PA CHE NON SI SONO ADEGUATE

Ciampino Oggi ad attendere l'aereo anche Meloni e Crosetto



Elicottero caduto in Bosnia: le salme rientrano in Italia

La premier Giorgia Meloni, a quanto si apprende, sarà oggi assieme al ministro della Difesa Guido Crosetto all'aeroporto di Ciampino per l'arrivo del volo che porterà in Italia le salme dei 4 militari morti giovedì nel tragico schianto di un elicottero in Bosnia: i sergenti Simone Ruggia e Claudio Marchesi e gli appartenenti al Corpo Militare della Croce Rossa, il tenente Franco Adriano Zecchillo e il sergente Laura Procacci.

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
2 NOVEMBRE 2026

Ipertensione, Latina guida la classifica degli interventi di denervazione renale

SANITA'

Una procedura su quattro di denervazione renale effettuata in Italia nel 2025 è stata eseguita nel Lazio. Un risultato che colloca la regione al primo posto a livello nazionale e che trova nell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina il suo principale punto di riferimento: è infatti il primo centro italiano per numero di interventi di questo tipo. Secondo i dati della Società italiana di cardiologia interventistica, il Lazio ha realizzato il 26% delle procedure effettuate in Italia nel corso del 2025. Un dato che si accompagna a una crescita significativa dell'attività: rispetto al 2024, gli interventi nella regione sono aumentati del 79%, a fronte di un incremento nazionale di circa il 36%. A distinguersi è soprattutto il presidio del capoluogo pontino, che risulta il primo centro italiano per numero di procedure. Un primato che conferma il ruolo del reparto nel panorama della cardiologia interventistica e testimonia lo sviluppo di competenze specialistiche e percorsi dedicati. «La denervazione renale rappresenta un'importante opportunità terapeutica per i pazienti che non riescono a raggiungere un adeguato controllo della pressione arteriosa. Attraverso un dispositivo specifico è possibile intervenire sui nervi simpatici renali, contribuendo alla riduzione dei valori pressori. È fondamentale far conoscere questa possibilità e rafforzare la collaborazione tra specialisti, affinché i pazienti più adatti possano essere individuati e indirizzati ai centri di riferimento», spiega il professor Francesco Versaci, primario del reparto.



Il professor Francesco Versaci

Il risultato del Lazio è frutto anche dello sviluppo di una rete di strutture cardiologiche che hanno progressivamente integrato questa metodica nei propri percorsi assistenziali, favorendo la diffusione delle competenze e la collaborazione tra specialisti. La denervazione renale interviene sui segnali nervosi che collegano i reni al sistema nervoso simpatico e che partecipano alla regolazione della pressione arteriosa. Le più recenti indicazioni della Società europea dell'ipertensione ne riconoscono il ruolo tra le opzioni terapeutiche per alcuni pazienti con ipertensione non adeguatamente controllata.

S.D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
2 NOVEMBRE 2026



Il tecnico della Cisterna Volley Daniele Morato mentre dà indicazioni alla sua squadra

VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

Acqua S.Bern.Cuneo-Cucine Lube Civitanova	1-3
Allianz Milano-Sonepar Padova	3-0
Cisterna Volley-Gas Sales Piacenza	1-3
Tinet Prata di Pordenone-Itas Trentino	0-3
Valsa Group Modena-Rana Verona	3-1
Vero Volley Monza-Sir Susa Scai Perugia	0-3

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
SIR SUSA SCAI PERUGIA	11	4	4	0	12	2
ITAS TRENTINO	9	3	3	0	9	0
CUCINE LUBE CIVITANOVA	9	3	3	0	9	1
GAS SALES PIACENZA	9	3	3	0	9	1
ALLIANZ MILANO	5	3	2	1	6	5
CISTERNA VOLLEY	3	3	1	2	4	6
RANA VERONA	3	3	1	2	4	7
TINET PRATA DI PORDENONE	3	3	1	2	3	7
VALSA GROUP MODENA	3	3	1	2	3	7
ACQUA S.BERN.CUNEO	2	3	0	3	5	9
VERO VOLLEY MONZA	0	3	0	3	2	9
SONEPAR PADOVA	0	4	0	4	0	12

PROSSIMO TURNO MERCOLEDÌ

Acqua S.Bern.Cuneo-Vero Volley Monza; Cucine Lube Civitanova-Valsa Group Modena; Itas Trentino-Gas Sales Piacenza; Rana Verona-Allianz Milano; Sir Susa Scai Perugia-Cisterna Volley; Sonepar Padova-Tinet Prata di Pordenone

CISTERNA COSTRETTA A CEDERE AL PIACENZA

▶Grande battaglia in campo e grande cuore ma alla fine la spuntano gli emiliani 3-1
Alla squadra di coach Morato non riesce il colpaccio malgrado un grande Magalini

CISTERNA	1
PIACENZA	3

Cisterna Volley: Szabo, Magalini 18, Magliano, Peng 6, Barotto 12, Wrobel ne, Lanza 5, Fanizza, Pierri(L)ne, Amaranto, Mazzone 4, Duflos-Rossi 4, Tosti ne, Federici (L).
Allentore: Morato.
Vendita Gas Bluenergy Piacenza: McHenry 5, Robinson 8, Porro 1, Leon 1, Pace (L), Brboric, Comparoni 2, Galassi 6, Zlatanov 8, Travica ne, Rizzo (L)ne, Iyegbekedo, Gutierrez 8, Bovolenta 23, Destro ne
Allenatore: Boninfante
Arbitri: Alessandro Cerra e Luca Saltalippi
MVP: Bovolenta
Spettatori: 1.311

VOLLEY

Non ce l'ha fatta Cisterna a contenere l'irruenza di una Piacenza che trascinata da un inarrestabile Bovolenta è tornata a casa dal Palazzetto cisternese con l'intera posta in palio. Ma sul taraflex è stata battaglia, punto a punto, con alti e bassi dal punto di vista tecnico e mentale, con difese spettacolari e un sostanziale equilibrio. Il 3-1 finale è stato determinato da qualche errore di troppo di Cisterna, soprattutto in battuta e nei momenti topici uniti a qualche ingenuità peraltro perdonabile. La battuta non è stata incisiva come coach Morato avrebbe voluto e fase break non al massimo. certo Fanizza (che ad un certo punto del terzo set ha dovuto lasciare il campo per una caduta che aveva fatto temere il peggio) e compagni non si sono risparmiati. Su tutti ha spiccato ancora una volta Giulio Magalini con 18 punti (53%) e 2 ace. E' stato lui, insieme a Barotto, entrato da titolare per la prima volta a sostenere il collettivo. L'opposto, con una vistosa fasciatura alla mano, ha fatto la sua parte, realizzando 11 punti sui 24 attacchi sollecitati (46%). Poco sollecitati i centrali Mazzone e Peng, un po' sotto tono Lanza e Duflos. In evidenza il

DIFFICILE CONTENERE L'IRRUENZA DEGLI OSPITI TRASCINATI DA UN'INARRESTABILE BOVOLENTA

lavoro di Federici, autore di spettacolari recuperi oltre che una più che buona ricezione. Insomma i ragazzi di Morato ci hanno messo anima e cuore ma non è bastato contro una squadra tecnicamente più attrezzata e rodata che non per niente viaggia a punteggio pieno insieme a Perugia e Civitanova. La battuta non è stata incisiva come coach Morato avrebbe voluto e fase break non al massimo. Morato ha schierato Fanizza in regia, Barotto opposto, Peng e Mazzone centrali, Magalini e Lanza in banda e Federici libero. Boninfante è partito con Porro al palleggio, Galassi e McHenri centrali, Bovolenta opposto, Gutierrez e Zlatanov in banda e Pace libero. Avvio in equilibrio con Piacenza che allunga con Zlatanov in battuta ma Cisterna recupera (14-14) e il set torna in equilibrio. Con McHenri dai nove metri arriva lo strappo e il muro di Gutierrez su Barotto porta il punteggio sul 19-14. Il set è compromesso e Piacenza va a chiudere 25-17 con un errore di Amaranto subentrato a Barotto. Il secondo set è decisamente il più combattuto e vivace, caratterizzato da strappi e recuperi da una parte e dall'altra. Grande equilibrio e grande battaglia; Magalini e Bovolenta sono protagonisti e il set si risolve nel finale a favore di Cisterna che lo chiude al secondo tentativo 25-23. La parità stimola le squadre in campo che combattono punto a punto. Si commette qualche errore di troppo al servizio su entrambi i fronti e il primo strappo è marcato Gutierrez la cui battuta favorisce l'attacco piacentino. Un 4-0 subito rintuzzato da Magalini che infila quattro punti, l'ultimo favorito da un spettacolare recupero del libero Federici. Nel finale Cisterna sfrutta due errori avversari per riavvicinarsi 22-23 ma poi Duflos sbaglia la battuta e Bovolenta piazza l'ace del 25-22. Nel quarto parziale Cisterna deve recriminare qualcosa perché ha avuto, a metà parziale l'opportunità di allungare ma Piacenza è riuscita a risalire dal 14-11 al 17-19. Alla fine Barotto dopo aver annullato il primo match-ball ha sbagliato la battuta e la partita è finita lì. «C'è un po' di rammarico - commenta a fine gara Magalini - Potevamo far qualcosa di più ma abbiamo dimostrato di poter tener testa a squadre di livello superiore. Ma ora testa alla prossima, c'è Perugia».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

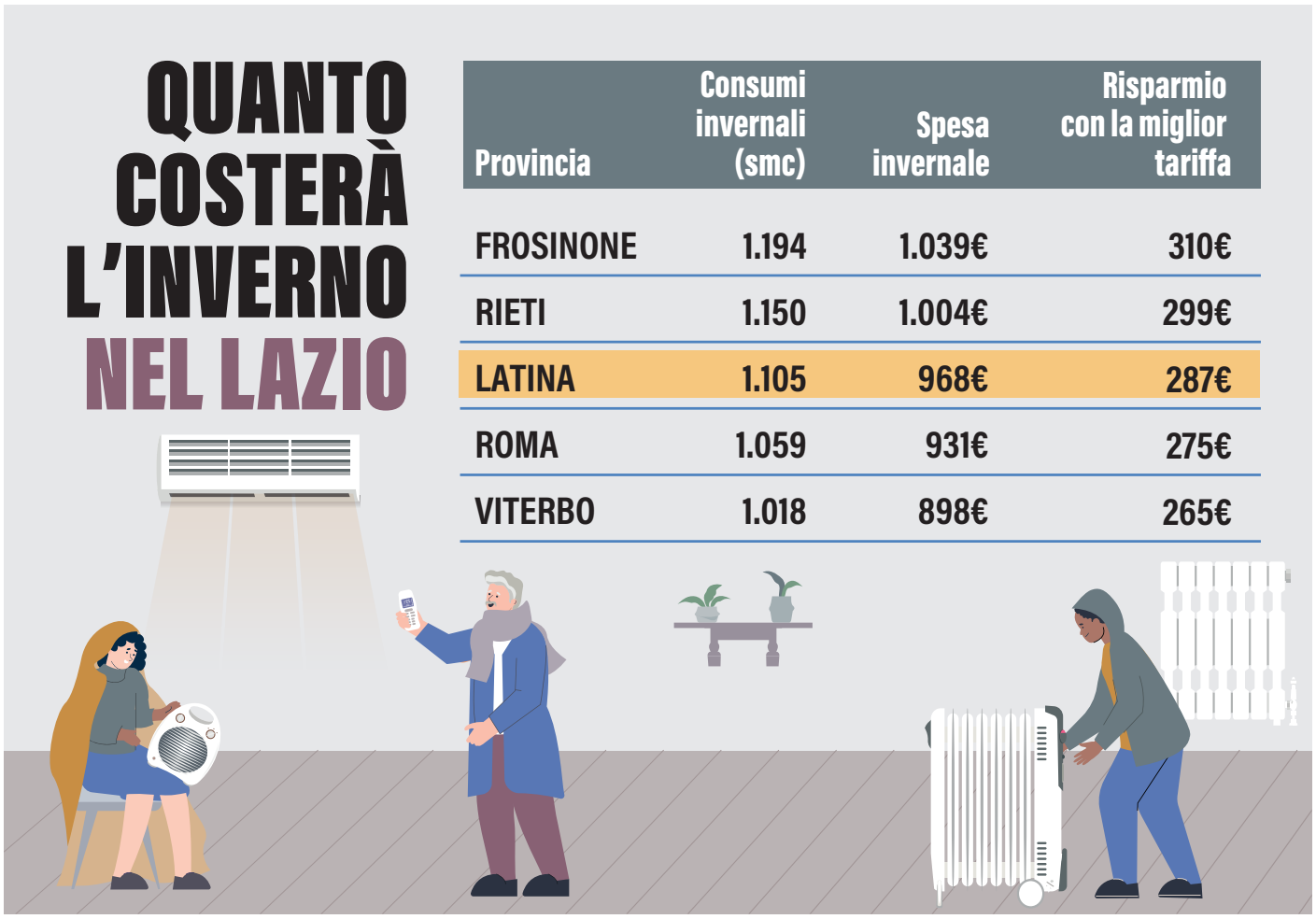
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
2 NOVEMBRE 2026

Il report

Riscaldamento, quanto ci costi

Studio dell'Osservatorio di Switcho: la Ciociaria guida la classifica laziale per consumi
Il 93% dei consumatori regionali non ha una tariffa conveniente. La spesa sale tra dicembre e gennaio



Provincia	Consumi invernali (smc)	Spesa invernale	Risparmio con la miglior tariffa
FROSINONE	1.194	1.039€	310€
RIETI	1.150	1.004€	299€
LATINA	1.105	968€	287€
ROMA	1.059	931€	275€
VITERBO	1.018	898€	265€

L'ANALISI

Il calo delle temperature degli ultimi giorni ha segnato definitivamente l'arrivo dell'autunno. E di conseguenza anche l'accensione dei termosifoni. Con l'aumento dei costi che conosciamo bene...

Frosinone è la provincia del Lazio in cui riscaldare casa durante l'inverno costerà di più. La stima per la stagione 2026-2027 è di 1.039 euro per la sola materia prima gas, a fronte di consumi medi pari a 1.194 standard metri cubi (Smc) tra ottobre e aprile. Un conto superiore a quello previsto per tutti gli altri territori della regione, dove la spesa stimata varia dai 898 euro di Viterbo ai 1.004 euro di Rieti. Eppure, secondo l'Osservatorio di Switcho, scegliere un'offerta più conveniente potrebbe ridurre sensibilmente l'esborso delle famiglie.

L'analisi, realizzata sulla base dei dati Arera e delle condizioni attuali del mercato, stima che una famiglia laziale consumerà in media 1.083 Smc di gas nel periodo invernale, con una spesa di circa 950 euro per la materia prima. La cifra è leggermente inferiore alla media nazionale, pari a 972 euro per consumi di 1.110 Smc nello stesso arco temporale. Si tratta, in entrambi i casi, di importi ai quali vanno aggiunte le altre componenti della bolletta: il conto finale sarà quindi più elevato.

Quasi la metà dei consumi regionali, sottolinea lo studio, si concentra tra dicembre e gennaio, i mesi in cui il riscaldamento viene utilizzato con maggiore intensità. Per le famiglie, dunque, la gestione della spesa energetica resta un tema centrale, soprattutto in vista della fase più fredda della stagione.

Switcho

Switcho è una piattaforma digitale gratuita che analizza bollette e spese, confronta le offerte di luce, gas, internet, telefonia, assicurazioni e mutui e aiuta a scegliere le più convenienti

Il risparmio possibile

A fare la differenza non è soltanto la quantità di gas utilizzata, ma anche la tariffa applicata. Secondo le stime dell'Osservatorio di Switcho, il passaggio alla migliore offerta disponibile sul mercato consentirebbe a una famiglia media del Lazio di risparmiare circa 282 euro durante i mesi invernali, facendo scendere la spesa per la materia prima da 950 a 669 euro.

«L'accensione dei riscaldamenti è l'ultimo momento utile per controllare la propria tariffa e proteggersi da possibili rincari, prima che arrivino le bollette più salate», spiega Paolo Benazzi, managing director utilities di Switcho. «Bisogna tenere conto, inoltre, che per cambiare fornitore servono dai 45 ai 60 giorni: chi si attiva ora può affrontare i mesi più freddi con la nuova offerta già in vigore, mentre chi rimanda rischia di perdere buona parte del risparmio».

I tempi necessari per il cambio di fornitore rendono quindi importante verificare per tempo le condizioni economiche del proprio contratto, così da non arrivare impreparati al cuore dell'inverno. Il risparmio potenziale, secondo l'analisi, non riguarda soltanto le famiglie che consumano più gas, ma anche quelle che vivono nelle province con una spesa relativamente più contenuta.

Quando è possibile accendere i termosifoni

Non esiste un calendario unico per l'accensione dei riscaldamenti: le date dipendono dalla zona climatica assegnata a ciascun Comune in base ai gradi-giorno, un parametro che tiene conto delle condizioni climatiche. Nel Lazio, Frosinone e Rieti rientrano nella zona E: termosifoni accesi dal 15 ottobre, per un massimo di 14 ore al giorno. Roma e Viterbo sono in zona D, con partenza il 1° novembre e un limite di 12 ore. Più tardi toccherà a Latina, in zona C: dal 15 novembre, per un massimo di 10 ore quotidiane. Il calendario nazionale prevede poi lo spegnimento il 15 aprile per le zone E e D e il 31 marzo per la C. La classificazione riguarda i singoli Comuni, non le intere province

La mappa delle province

Nel dettaglio, Frosinone guida la classifica regionale sia per consumi sia per spesa: 1.194 Smc e 1.039 euro. Al secondo posto c'è Rieti, con 1.150 Smc e un costo stimato di 1.004 euro. Segue Latina, dove il consumo medio raggiunge 1.105 Smc e la spesa per la materia prima si attesta a 968 euro.

Più in basso si collocano Roma e Viterbo. Nella provincia della capitale il fabbisogno invernale è stimato in 1.059 Smc, per una spesa di 931 euro; nel Viterbese si scende a 1.018 Smc e 898 euro. Il divario tra Frosinone e Viterbo è quindi di 176 euro, mentre tra i consumi delle due province si registrano 176 Smc di differenza.

ANCHE LA PROVINCIA DI LATINA REGISTRA ESBORSI SUPERIORI ALLA MEDIA REGIONALE

Anche nei territori con i costi più bassi, tuttavia, la scelta della tariffa può incidere in maniera significativa. La tabella elaborata dall'Osservatorio indica un risparmio potenziale di 310 euro a Frosinone, 299 a Rieti, 287 a Latina, 275 a Roma e 265 a Viterbo. Importi che confermano come il confronto tra le offerte possa alleggerire il peso del riscaldamento in tutte le province laziali.

Il 93% senza tariffe convenienti

Nonostante il margine di risparmio, la maggior parte dei consumatori regionali non beneficerebbe delle condizioni più vantaggiose. «Analizzando le bollette gas caricate sulla nostra piattaforma dagli utenti», continua Benazzi, «emerge che il 93% dei consumatori laziali arriva ai mesi più freddi dell'inverno senza una tariffa gas conveniente. Si parla di oltre 1,6 milioni di utenti che stanno sostenendo costi più alti del necessario». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
2 NOVEMBRE 2026

Sanità pubblica

Case di comunità e volontariato La Asl approva il progetto

Il ruolo dei volontari diventa componente organizzata della rete territoriale

NEI CINQUE DISTRETTI

STEFANO PETTONI

"Il ruolo del volontariato nelle Case di Comunità", la Asl Latina con la delibera numero 963 pubblicata sull'Albo Pretorio ha approvato il progetto avviato nei cinque Distretti per integrare volontari e Terzo Settore nei presidi sanitari e sociosanitari. «Con questo mirato Programma Strategico facciamo un ulteriore passo concreto e fondamentale verso la costruzione di una sanità territoriale sempre più moderna, accessibile e vicina alle persone - ha sottolineato il Direttore Generale della Asl Latina, Dott.ssa Sabrina Cenciarelli - Le Case di Comunità non sono soltanto strutture fisiche, ma veri e propri spazi di integrazione e comunità. In questa visione, il volontariato ed il Terzo Settore rappresentano una risorsa insostituibile: sono l'infrastruttura relazionale in grado di contribuire ad umanizzare le cure, intercettare le fragilità e guidare i cittadini all'interno della rete dei servizi»

IL PARERE POSITIVO SOTTOSCRITTO CON LA DELIBERA NUMERO 963 PUBBLICATA SULL'ALBO PRETORIO



"Il ruolo del volontariato nelle Case di Comunità", la Asl Latina con la delibera numero 963 pubblicata sull'Albo Pretorio ha approvato il progetto avviato nei cinque Distretti per integrare volontari e Terzo Settore nei presidi sanitari e sociosanitari.

L'iniziativa, promossa da Assunta Lombardi, direttore del Dipartimento Staff dell'Azienda sanitaria pontina, punta a trasformare il volontariato da presenza episodica a componente organizzata della rete territoriale. I volontari non sostituiranno i professionisti, ma li affiancheranno nelle attività non cliniche: accoglienza, orientamento, ascolto, accompagnamento, facilitazione digitale, promozione della salute, sostegno ai caregiver e mediazione interculturale.

«Questo progetto nasce dalla consapevolezza che il nuovo volto dell'assistenza territoriale non possa essere costruito soltanto attraverso edifici, tecnologie e prestazioni. Una Casa di Comunità diventa realmente tale quando il cittadino trova un luogo accessibile e capace di accoglierlo - ha sottolineato Assunta Lombardi - Anziani, persone fragili o con minore dimestichezza digitale possono avere difficoltà a comprendere dove andare e a chi rivolgersi. Il volontario può ridurre questa distanza, ascoltando, orientando e accompagnando il cittadino nella complessità dell'organizzazione sanitaria. In questo senso, accogliere è già una prima forma del prendersi cura».

La dottoressa Lombardi ha spiegato nello specifico in cosa consiste il ruolo dei volontari: «Abbiamo individuato quattro grandi profili: accoglienza e orientamento ai servizi; relazione e ascolto, soprattutto per persone fragili e caregiver; promozione della salute, prevenzione e alfabetizzazione sanitaria e digitale; mediazione interculturale. Il volontario accoglie senza sostituirsi, orienta senza decidere, ascolta senza invadere. La chiarezza del ruolo rende il suo contributo più efficace e sicuro».

Si tratta di un progetto che attribuisce particolare importanza alla formazione, un tema fondamentale perché «la formazione è innanzitutto una forma di rispetto: riconosce che il volontariato richiede competenze, consapevolezza e conoscenza del contesto - ha aggiunto Assunta Lombardi - È previsto un percorso progressivo, con una formazione di base prima dell'inserimento, moduli specialistici, formazione congiunta con gli operatori, aggiornamenti, laboratori e supervisione. Saranno affrontati temi come missione delle Case di Comunità, ascolto attivo, relazione con le persone fragili, privacy, sicurezza, lavoro in équipe e utilizzo degli strumenti di registrazione».

"Il ruolo del volontariato nelle Case di Comunità" avrà una struttura aziendale comune, ma dovrà adattarsi alle caratteristiche dei territori. Uniformi saranno principi, garanzie, formazione, confini dei ruoli e strumenti di monitoraggio; i bisogni dovranno invece essere letti localmente insieme alle associazioni del Terzo Settore. Ogni Distretto ha una propria rete associativa e specifiche fragilità. Per questo sono previste l'analisi dei bisogni e la mappatura delle risorse civiche: associazioni, fondazioni, parrocchie, reti informali e servizi comunali. ●

I VOLONTARI NON SOSTITUIRANNO I PROFESSIONISTI, MA LI AFFIANCHERANNO NELLE ATTIVITÀ NON CLINICHE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
2 NOVEMBRE 2026

Caso Bartolani

«Foto e proclami, ma lo stadio è chiuso»

Otto consiglieri di minoranza attaccano l'operato di Mantini



Lo stadio Domenico Bartolani

CISTERNA

«La vicenda dello Stadio Bartolani sta assumendo contorni sempre più paradossali e rappresenta l'ennesima dimostrazione di come questa Amministrazione comunale sembri più interessata alla rappresentazione mediatica delle proprie azioni che alla soluzione concreta dei problemi della città». Inizia così la nota firmata dagli otto consiglieri di opposizione Gianluca Del Prete, Massimiliano Leoni, Pier Luigi Di Cori, Maria Renè Carturan, Vittorio Sambucci, Federica Felicetti, Simonetta Antenucci e Federica Agostini. La minoranza torna sulla vicenda dell'impianto sportivo, ricordando le fotografie degli amministratori al momento dell'affidamento al Latina Calcio e quelle più recenti, scattate durante la ripresa del possesso della struttura. «Foto prima, foto ora. Nel mezzo, il nulla per la città», contestano i consiglieri, che parlano di una gestione discutibile e di un'operazione inizialmente presentata come un grande risultato, ma finita al centro di una controversia. Nel mirino finisce anche l'operato del sindaco Valentino Mantini, che ha rivendicato la correttezza delle procedure e respinto eventuali responsabilità risarcitorie nei confronti della società. «Come siamo arrivati a questo punto? Possibile che, dopo aver affidato l'impianto, non si sia stati capaci di governare un rapporto concessorio evitando che degenerasse in una controversia di queste dimensioni?», chiedono gli esponenti della minoranza. Il dato più preoccupante, secondo l'opposizione, è che «oggi il Bartolani non è a disposizione della città». I consiglieri chiedono quindi di verificare le condizioni dell'impianto, quantificare i danni e accertare le responsabilità, anche alla luce della richiesta di risarcimento di circa 200mila euro annunciata dal Latina Calcio. «Saranno naturalmente le sedi competenti a stabilire le rispettive ragioni, ma una cosa è certa: questa controversia rischia di trasformarsi in un ulteriore costo per la collettività». La richiesta finale è quella di abbandonare i proclami e concentrarsi su un percorso concreto per restituire lo stadio alla comunità, garantendo trasparenza sui costi e sui tempi di riapertura. «Le cesoie non cancellano gli errori commessi. Le fotografie non risolvono i problemi. I proclami non restituiscono uno stadio funzionante ai cittadini», concludono i consiglieri, che invitano Mantini e la maggioranza ad assumersi le proprie responsabilità e a «chiedere scusa» alla città.

«LE CESOIE NON CANCELLANO GLI ERRORI COMMESSI: I PROCLAMI NON RESTITUISCONO UNO STADIO ALLA CITTÀ»

● G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
2 NOVEMBRE 2026

A Isolabella

Allarme furti, ladro ripreso dalla dashcam

CISTERNA

Un tentativo di furto davanti a una scuola, con un ladro immortalato dalla telecamera installata a bordo dell'auto presa di mira. È successo nelle zone periferiche della città, tra Olmobello e Isolabella, dove torna a farsi sentire la preoccupazione dei residenti per i furti e i tentativi di intrusione nelle abitazioni e nelle auto in sosta. L'episodio ha riguardato la vettura di una insegnante, una Mini Cooper parcheggiata nei pressi dell'istituto scolastico mentre la proprietaria si trovava in classe a fare lezione.

L'uomo si sarebbe avvicinato all'auto tentando di forzarla per impossessarsene. A riprendere ogni movimento è stata la dashcam installata sulla vettura, entrata in funzione proprio nel momento in cui qualcuno ha provato a manometterla. Le immagini, che documentano il tentativo, sono state successivamente consegnate ai carabinieri, ai quali è stata presentata una denuncia. Il malintenzionato avrebbe poi desistito, probabilmente anche a causa del passaggio di altri veicoli nella zona, allontanandosi senza riuscire a portare a termine il furto.

Un episodio che riaccende l'attenzione sulla sicurezza nelle aree più periferiche, in particolare tra Olmobello e Isolabella. Si tratta di zone a vocazione agricola, dove in questo periodo sono in corso le attività di raccolta delle olive e dei kiwi e il movimento di mezzi agricoli e veicoli può rendere più difficile distinguere eventuali presenze sospette. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN UOMO HA TENTATO DI FORZARE L'AUTO DI UNA INSEGNANTE MENTRE ERA IMPEGNATA A FARE LEZIONE

LATINA
EDITORIALE OGGI
2 NOVEMBRE 2026

VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA LOTTA, MA A VINCERE E' PIACENZA

Il match La squadra di Morato reagisce dopo un primo parziale difficile, ma nei momenti decisivi emerge la maggiore concretezza degli emiliani



Cisterna	**1**
Piacenza	**3**

Cisterna Volley
Szabo, Magalini 18, Magliano, Peng 6, Barotto 12, Wrobel ne, Lanza 5, Fanizza, Pierri (L) ne, Amaranto, Mazzone 4, Duflos-Rossi 4, Tostine, Federici (L). All.: Morato.

Gas Sales Bluenergy Piacenza
McHenry 5, Robinson 8, Porro 1, Leon 1, Pace (L), Brboric, Comparoni 2, Galassi 6, Zlatanov 8, Travica ne, Rizzo (L) ne, Iyegbekedo, Gutierrez 8, Bovolenta 23, Destrone. All.: Boninfante

Arbitro: Alessandro Cerra e Luca Saltalippi

Note: Parziali: 17-25; 25-23; 22-25; 23-25. Cisterna Volley: ace 4, err. batt. 23, ric. prf 28%, att. 47%, muri 4. Gas Sales Bluenergy Piacenza: ace 5, err. batt. 26, ric. prf 32%, att. 54%, muri 5. Spettatori 1311. MVP: Bovolenta.

PERSONAGGI
GIANLUCA ATLANTE

Una sconfitta che lascia inevitabilmente l'amaro in bocca, soprattutto per quanto il Cisterna Volley è riuscito a mettere in campo nei momenti migliori della partita. Davanti al pubblico amico, la formazione guidata da Morato si arrende per 1-3 alla Gas Sales Bluenergy Piacenza, al termine di una sfida nella quale i pontini hanno dimostrato carattere e capacità di reazione, pagando però la maggiore lucidità degli avversari nei passaggi decisivi. Il 17-25, 25-23, 22-25, 23-25 racconta di una gara nella quale Cisterna, dopo un avvio complicato, ha saputo giocare alla pari contro una formazione di grande qualità.

PAGATE LE DIFFICOLTÀ IN RICEZIONE E LA SOLIDITÀ DEL MURO PIACENTINO SOPRATTUTTO NEL PRIMO PARZIALE

Il primo set si apre con Piacenza subito aggressiva. Con Zlatanov al servizio, gli emiliani trovano il primo allungo sul 5-8, ma Cisterna non perde il contatto. Magalini suona la carica e riporta i pontini sull'11-12, prima che il sestetto di Morato completi la rimonta sul 14-14. È però proprio in quel momento che arriva il passaggio a vuoto dei padroni di casa. McHenry e il muro piacentino fanno la differenza, scavando un solco importante fino al 14-19. La ricezione di Cisterna fatica a trovare continuità e gli ospiti chiudono senza ulteriori problemi sul 17-25.

Ben diversa la musica nel secondo parziale. Cisterna cresce in intensità, riesce a contenere meglio gli attacchi avversari e trova maggiore efficacia nella fase offensiva. Dopo l'11-11, il muro di Barotto su Gutierrez vale il sorpasso sul 16-15. Piacenza prova a interrompere il momento favorevole ai pontini con il time out di Boninfante, ma un altro errore di Gutierrez porta Cisterna sul 17-15. Magalini diventa il riferimento offensivo dei padroni di casa, protagonisti di un allungo fino al 19-16. È ancora lui a firmare il 23-21, prima che l'errore al servizio di Bovolenta regali due set point. Sul 24-23, Gutierrez sbaglia dai nove metri e Cisterna conquista meritatamente il parziale: 25-23 e 1-1.

La terza frazione diventa così uno snodo fondamentale dell'incontro. Piacenza prova nuovamente a prendere il largo sul 5-8, ma Cisterna risponde con il muro di Peng e l'ace di Magalini, ritrovando la parità sul 9-9. Duflos-Rossi firma direttamente dalla battuta il 12-11, alimentando le speranze pontine. Gli emiliani, però, piazzano un parziale di 5-1 che ribalta l'inerzia. Cisterna non si arrende e, trascinata ancora da Magalini, torna avanti sul 17-16. Nel finale emerge nuovamente la concretezza ospite: Piacenza sale sul 20-23, i pontini accorciano fino al 22-23, ma l'errore al servizio di Duflos-Rossi e l'ace di Bovolenta chiudono il set sul 22-25.

Il quarto parziale si apre con un momento di apprensione per l'infortunio alla caviglia destra di Fanizza, costretto temporaneamente a lasciare il campo prima di rientrare. Cisterna continua comunque a lottare punto a punto, senza concedere fughe decisive agli avversari. Sul 18-20 Barotto prova a tenere vive le speranze dei padroni di casa, che restano agganciati al punteggio fino al 22-24. Lo stesso Barotto annulla il primo match point, ma subito dopo sbaglia la battuta che consegna agli emiliani il 23-25 e la vittoria per 3-1. Per Cisterna resta il rammarico di non aver sfruttato alcune occasioni importanti, soprattutto nel terzo set. La reazione dopo il primo parziale rappresenta comunque un segnale positivo. Serviranno maggiore continuità in ricezione e più precisione nei finali per trasformare prestazioni combattive come questa in punti preziosi. ●

BRIVIDO NEL QUARTO SET PER L'INFORTUNIO ALLA CAVIGLIA DI FANIZZA, POI RIENTRATO IN CAMPO









Alcune immagini della sfida di ieri sera al palasport di via delle Province tra Cisterna e Piaceza FOTO PAOLA LIBRALATO (CISTERNA VOLLEY)

VOLLEY - SERIE A1
3ª GIORNATA

SQUADRE	PT
Perugia	11
Civitanova	9
Piacenza	9
Trentino	9
Milano	5
Cisterna Volley	3
Verona	3
Modena	3
Pordenone	3
Cuneo Volley	2
Monza	0
Padova	0

Risultati

Modena-Verona	3-1
Milano-Padova	3-0
Monza-Perugia	
Cisterna Volley-Piacenza	
Cuneo Volley-Civitanova	1-3
Pordenone-Trentino	0-3

Prossimo turno 04/11/2026

Perugia-Cisterna Volley
Verona-Milano
Trentino-Piacenza
Civitanova-Modena
Padova-Pordenone
Cuneo Volley-Monza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
2 NOVEMBRE 2026

IL DOPO PARTITA

«Mancata lucidità nei momenti decisivi del match»

Le parole di Morato «Abbiamo dimostrato grinta e voglia di lottare»

LE PAROLE

L'analisi a caldo del match

● «Forse è mancata un po' di esperienza, forse un po' di lucidità in qualche momento. Però la grinta l'abbiamo messa, così come la voglia di dimostrare e di fare. Sono sempre i famosi dettagli a fare la differenza. Ma ci siamo, siamo vivi. Peccato, perché si poteva fare. Nel primo set abbiamo giocato male e c'è poco da dire. Nel terzo e nel quarto, invece, ci è mancata un po' di lucidità nei momenti chiave. Bisogna anche considerare che avevamo davanti una Piacenza che non ti lascia niente. Loro sono una corazzata e il cambio palla lo fanno veramente bene. Noi potevamo fare qualcosa in più nella fase di break point, soprattutto in termini di qualità del servizio. Non tanto per gli errori, perché alla ne hanno commessi più di noi»

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

Cisterna se l'è giocata. E anche alla grande. Contro una corazzata come Piacenza, la formazione pontina ha dimostrato carattere, determinazione e capacità di competere ad alto livello, senza però riuscire a concretizzare quanto di buono costruito durante la partita. Nel dopogara, coach Morato analizza con lucidità una sfida nella quale sono stati ancora una volta i dettagli a fare la differenza. «Loro sono una corazzata e il cambio palla lo fanno veramente bene – spiega il tecnico di Cisterna – Noi potevamo fare qualcosa in più nella fase di break point, soprattutto in termini di qualità del servizio. Non tanto per gli errori, perché alla fine loro ne hanno commessi più di noi, quanto per le direzioni delle nostre battute. Potevamo metterli maggiormente in difficoltà, ma non siamo mai riusciti a entrare completamente in ritmo in quel fondamentale».

Un aspetto tecnico che ha pesato nell'economia della gara, soprattutto contro un avversario capace di concedere pochissimo e di sfruttare ogni occasione favorevole. Cisterna ha provato a rispondere colpo su colpo, mostrando personalità e voglia di restare agganciata alla partita, ma nei frangenti decisivi è mancato qualcosa. «Nel primo set abbiamo giocato male e c'è poco da dire – ammette Morato – Nel terzo e nel quarto, invece, ci è mancata un po' di lucidità nei momenti chiave. Bisogna anche considerare che avevamo davanti una Piacenza che non ti lascia niente».

Il tecnico non nasconde il rammarico per un risultato che, alla luce dell'andamento della sfida, avrebbe potuto essere diverso. Qualche scelta meno efficace, un pizzico di esperienza in più da acquisire e soprattutto una maggiore precisione nelle situazioni decisive rappresentano gli elementi sui quali intervenire per compiere un ulteriore salto di qualità. Resta però la consapevolezza di una squadra che non ha rinunciato a combattere e che ha dimostrato di poter mettere in difficoltà anche avversari di grande spessore. «Forse è mancata un po' di esperienza, forse un po' di lucidità in qualche momento – conclude Morato – Però la grinta l'abbiamo messa, così come la voglia di dimostrare e di fare. Sono sempre i famosi dettagli a fare la differenza. Ma ci siamo, siamo vivi. Peccato, perché si poteva fare».



Il tecnico **Daniele Morato**

Parole che fotografano lo stato d'animo di Cisterna: amarezza per l'occasione sfumata, ma anche fiducia nel percorso intrapreso. La prestazione contro Piacenza lascia indicazioni importanti, soprattutto sul piano dell'atteggiamento. Ora la sfida sarà trasformare la competitività mostrata in campo in maggiore concretezza nei momenti che decidono le partite. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
2 NOVEMBRE 2026

LE IMMAGINI













COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
2 NOVEMBRE 2026





CALCIO, PROMOZIONE

Nettuno all'"inglese", il Pontinia vince a Cisterna

La giornata Continua a fare punti il Fondi, vince i Monte San Biagio

GIRONE "C"



La nona giornata del campionato di Promozione, girone C, conferma il Nettuno al comando della classifica, ma regala anche risultati importanti per le formazioni pontine, protagoniste di una domenica ricca di emozioni. La capolista non perde colpi e, grazie al successo casalingo per 2-0 contro la Mundial FC, consolida il proprio primato, mantenendo otto lunghezze di vantaggio sul Pontinia, che continua a inseguire dalle posizioni di vertice.

Il confronto più atteso della giornata era senza dubbio quello disputato ieri mattina tra Cisterna Calcio e Pontinia, un derby particolarmente sentito e ricco di significati per entrambe le squadre. Alla fine a sorridere è stata la formazione amaranto guidata da mister Cencia, capace di imporsi con uno spettacolare 3-2 al termine di novanta minuti combattuti e caratterizzati da continui capovolgimenti di fronte. Tre punti pesantissimi per il Pontinia, che festeggia nel migliore dei modi una vittoria di prestigio e conferma l'ottimo andamento del proprio campionato.La formazione granata occupa adesso la quarta posizione in classifica e, nonostante il distacco di otto punti dalla capolista Nettuno, continua a dimostrare di possedere qualità e ambizioni per recitare un ruolo importante nella corsa alle prime posizioni. Il successo nel derby rappresenta anche una significativa iniezione di fiducia in vista dei prossimi impegni.Giornata decisamente positiva anche per il Monte San Biagio, che prosegue il suo brillante percorso stagionale superando per 2-0 l'Urbe Roma. La compagine sudpontina conferma solidità e continuità di rendimento, raccogliendo altri tre punti che ne rafforzano le ambizioni. Al pari del Pontinia, il Monte San Biagio si sta ritagliando uno spazio importante nel girone, dimostrando di poter competere con avversarie di buon livello.Segnali incoraggianti arrivano infine dal Fondi Calcio, che conquista un altro punto pareggiando 1-1 sul campo dello Sporting Nuova Florida. Un risultato che permette ai rossoblù di abbandonare l'ultimo posto in classifica e conferma i progressi compiuti nelle ultime settimane. Dopo un avvio di stagione particolarmente complicato, la formazione fondana sembra aver ritrovato maggiore equilibrio e fiducia nei propri mezzi.

Il cammino verso la risalita resta impegnativo, ma i recenti risultati autorizzano un moderato ottimismo. Intanto il Nettuno continua a dettare il passo, mentre alle sue spalle Pontinia e Monte San Biagio provano a mantenere vivo l'interesse per le zone nobili della graduatoria.

Nel pomeriggio di ieri, poi, è arrivata la vittoria di misura dell'Hermada sull'Atletico Latina. ●



Due immagini (in alto da sinistra) della sfida di ieri mattina tra Cisterna Calcio e Pontinia vinta dalla squadra amaranto del tecnico (a sinistra) **Cencia**

PROMOZIONE GIR. C
9ª GIORNATA

	PT	G	V	N	P	RF	RS
NETTUNO	24	9	8	0	1	19	4
PESCATORI OSTIA	22	9	7	1	1	16	6
ATL. LARIANO	21	9	7	0	2	20	10
PONTINIA	16	9	4	4	1	11	5
LANUVIO CAMPOL.	16	9	5	1	3	11	8
MONTE SAN BIAGIO	16	9	5	1	3	14	13
URBE ROMA	15	9	4	3	2	10	9
OSTIANTICA	14	9	4	2	3	15	11
CISTERNA CALCIO	13	9	4	1	4	21	17
PC TOR SAPIENZA	13	9	3	4	2	12	11
FC CAMPO DI CARNE	13	9	3	4	2	7	8
ATL. TORRENOVA	12	9	3	3	3	8	8
ALBA ROMA	9	9	2	3	4	12	11
HERMADA	8	9	2	2	5	8	15
FONDI	5	9	1	2	6	6	16
ATL. LATINA	4	9	1	1	7	10	22
SPES MUNDIAL	3	9	0	3	6	9	20
SP. N. FLORIDA	1	9	0	1	8	5	20

Risultati

Atl. Lariano-Lanuvio Campoleone	1-3
Cisterna Calcio-Pontinia	2-3
Monte San Biagio-Urbe Roma	2-0
Ostiantica-Atl. Torrenova	2-1
Pescatori Ostia-Alba Roma	0-0
Sp. N. Florida-Fondi	1-1
Nettuno-Spes Mundial	2-0
Hermada-Atl. Latina	2-1
PC Tor Sapienza-FC Campo di Carne	1-1

Prossimo turno 08/11/2026

Atl. Latina-Sp. N. Florida
Atl. Torrenova-Cisterna Calcio
Lanuvio Campoleone-Pescatori Ostia
Spes Mundial-Hermada
FC Campo di Carne-Monte San Biagio
Fondi-Ostiantica
Alba Roma-Nettuno
Pontinia-PC Tor Sapienza
Urbe Roma-Atl. Lariano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22enne condannata per rapina, arrestata dalla Polizia

https://www.h24notizie.com/2026/10/31/22enne-condannata-per-rapina-arrestata-dalla-polizia/

Lo stadio di Cisterna torna al Comune, è scontro col Latina Calcio

https://www.h24notizie.com/2026/10/30/lo-stadio-di-cisterna-torna-al-comune-e-scontro-col-latina-calcio/

Cisterna, furto del portafoglio in un negozio: due donne arrestate per furto aggravato
https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-furto-del-portafoglio-in-un-negozio-due-donne-arrestate-per-furto-aggravato/

"Connessi, ma non soli". Fa tappa a Cisterna il tour nazionale del Moige
https://www.latinaquotidiano.it/connessi-ma-non-soli-fa-tapa-a-cisterna-il-tour-nazionale-del-moige/

Autobus, nuovi orari e fermate dal 2 novembre: a Sezze cambiano sei linee. Novità a Cisterna e Cori
https://www.latinaquotidiano.it/autobus-nuovi-orari-fermate/

Asl di Latina, il 3 novembre il Presidente della Regione Lazio Rocca inaugura le Case della Comunità di Cisterna e Aprilia
https://www.latinaquotidiano.it/asl-di-latina-il-3-novembre-il-presidente-della-regione-lazio-rocca-inaugura-le-case-della-comunita-di-cisterna-e-aprilia/

Sambucci (FdI): "Benvenuto al nuovo Comandante della Guardia di Finanza di Cisterna di Latina"
https://www.latinaquotidiano.it/sambucci-fdi-benvenuto-al-nuovo-comandante-della-guardia-di-finanza-di-cisterna-di-latina/

Le rubano il portafoglio nel negozio: nel parcheggio fermate le due ladre
https://www.latinatoday.it/cronaca/cisterna-furto-portafoglio-negozio-arresti.html

Deve scontare 3 anni per rapina, rintracciata e arrestata
https://www.latinatoday.it/cronaca/rapina-condanna-arrestata-cisterna.html

Scuole, nuovi finanziamenti ministeriali per adeguamenti e ristrutturazioni
https://www.latinatoday.it/politica/cisterna-scuole-nuovi-finanziamenti-ministero-efficientamento-impermeabilizzazioni.html

Il Cisterna Volley si rituffa nel campionato, arriva Piacenza: Filippo Lanza chiama la carica
https://www.latinatoday.it/sport/volley/cisterna-volley-piacenza-filippo-lanza.html

Stadio Bartolani, si accende lo scontro. Il Comune replica al Latina Calcio: "Non ci facciamo intimidire"
https://www.latinatoday.it/politica/stadio-bartolani-scontro-comune-cisterna-latina-calcio.html

“CONNESSI, MA NON SOLI”, PREVENIRE BULLISMO E CYBERBULLISMO ALL’I.C. PLINIO IL VECCHIO DI CISTERNA
https://latinatu.it/connessi-ma-non-soli-prevenire-bullismo-e-cyberbullismo-alli-c-plinio-il-vecchio-di-cisterna/

FURTO AL SUPERMERCATO: ARRESTATE DUE DONNE A CISTERNA
https://latinatu.it/furto-al-supermercato-arrestate-due-donne-a-cisterna/

CISTERNA, RINTRACCIATA E ARRESTATA UNA 22ENNE CONDANNATA PER RAPINA
https://latinatu.it/cisterna-rintracciata-e-arrestata-una-22enne-condannata-per-rapina/

STADIO BARTOLANI, MANTINI SPEDISCE AL MITTENTE LE PRETESE DEL LATINA CALCIO
https://latinatu.it/stadio-bartolani-mantini-spedisce-al-mittente-le-pretese-del-latina-calcio/

Dipendenze digitali, il tour del Moige arriva a Cisterna: incontro all'I.C. Plinio il Vecchio
https://www.laspunta.it/latina/cisterna_di_latina/dipendenze-digitali-moige-cisterna-4-novembre/

Cisterna di Latina, rubano un portafoglio in un negozio: arrestate due donne
https://www.laspunta.it/latina/cisterna_di_latina/furto-aggravato-cisterna-di-latina-due-donne-arrestate/

Case della Comunità di Cisterna e Aprilia, inaugurazione il 3 novembre
https://www.laspunta.it/latina/aprilia/case-della-comunita-di-cisterna-e-aprilia-inaugurazione-il-3-novembre/

Cisterna di Latina, nuove risorse per le scuole: lavori antincendio e interventi sulle coperture
https://www.laspunta.it/latina/cisterna_di_latina/scuole-cisterna-latina-lavori-sicurezza/

Cisterna – Piacenza 1-3. I pontini sfiorano il tie break

https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-piacenza-1-3-i-pontini-sfiorano-il-tie-break/

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA
2 NOVEMBRE 2026

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Saranno inaugurate il 3 novembre le Case della Comunità di Cisterna e Aprilia

https://www.radioluna.it/news/2026/10/saranno-inaugurate-il-3-novembre-le-case-della-comunita-di-cisterna-e-aprilia/

Cisterna - **Le rubano il portafoglio e chiede aiuto alla polizia locale: arrestate le due ladre**
https://www.studio93.it/cisterna-le-rubano-il-portafoglio-e-chiede-aiuto-alla-polizia-locale-arrestate-le-due-ladre

Ricercata per rapina, la polizia di Cisterna arresta una 22enne
https://www.studio93.it/ricercata-per-rapina-la-polizia-di-cisterna-arresta-una-22enne

Udr10, Astral: "Altre modifiche per Sezze, Pomezia, Cori e Cisterna"
https://www.studio93.it/udr10-astral-altre-modifiche-per-sezze-pomezia-cori-e-cisterna

Superlega - **La Cisterna Volley sfida Piacenza, Lanza: "Servono punti"**
https://www.studio93.it/superlega-la-cisterna-volley-sfida-piacenza-lanza-servono-punti

CISTERNA | Furto con destrezza in un negozio, arrestate due donne: convalidati gli arresti
https://www.mondoreale.it/2026/10/cisterna-furto-con-destrezza-in-un-negozio-arrestate-due-donne-convalidati-gli-arresti/

CISTERNA | Bullismo e dipendenze digitali, il tour nazionale del Moige fa tappa all'Istituto Plinio il Vecchio
https://www.mondoreale.it/2026/10/cisterna-bullismo-e-dipendenze-digitali-il-tour-nazionale-del-moige-fa-tappa-allistituto-plinio-il-vecchio/

VOLLEY | Cisterna sfida Piacenza, Lanza chiama il pubblico: «Ora servono i punti»
https://www.mondoreale.it/2026/10/volley-cisterna-sfida-piacenza-lanza-chiama-il-pubblico-ora-servono-i-punti/